

# FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



I.I.S. Galilei - Artiglio



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI - ARTIGLIO"

Liceo Scientifico delle Scienze Applicate  
Istituto Tecnico Tecnologico "G. Galilei"

Istituto Tecnico Tecnologico Trasporti e Logistica "Artiglio"

Via Aurelia Nord, 342 - 55049 Viareggio

Tel. 0584/53104/Fax 0584/53105

e-mail: [luis01800n@istruzione.it](mailto:luis01800n@istruzione.it) pec: [luis01800n@pec.istruzione.it](mailto:luis01800n@pec.istruzione.it)

<http://www.iisgalileiartiglio.edu.it/>



CERTIFICATO N. 50 100 14484 Rev.004.



UNIONE EUROPEA  
Fondo europeo di sviluppo regionale  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

Al Collegio dei Docenti

Al Dsga

All'albo

Al Sito Web

Oggetto: Integrazione Atto Di Indirizzo Del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del P.T.O.F. anno scolastico 2024/2025.

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR n. 275 del 1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165
- VISTO il DPR 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- VISTI in particolare i decreti, applicativi della L. 107 del 13 aprile 2017 D.Lgs., n. 62/2017 e D.Lgs. n. 66/2017 che riformano la valutazione delle competenze e introducono le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- VISTA la legge 28/3/2003 n. 53, disciplinata dal successivo decreto legislativo 15/4/2005 n.77 e ridenominata dalla Legge 145 del 30 dicembre 2018 in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018;
- VISTE le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, di cui alla L. n.92/2019;
- VISTO Il Piano Scuola 4.0, un programma di innovazione didattica con stanziamenti per trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, in spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione, oltre che per creare laboratori per le professioni digitali del futuro, con l'intento di avere lezioni sempre più interattive e studentesche e studenti sempre più coinvolti nel loro percorso scolastico;
- TENUTO CONTO dell'assegnazione alle scuole di ulteriori risorse finanziarie (PNRR): ex DM 170 DEL 24 GIUGNO 2022, ALLEGATO 2, Criteri di riparto delle risorse per

le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU;

VISTO Decreto ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328 con il quale sono state adottate le Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il DM 184 del 15 settembre 2023 – Linee guida per le discipline STEM

VISTA la Nota n. 132935 del 15/11/2023 relativa a Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali. Investimento 3.1 (D.M. 66/2023).

VISTO il D.M. 183 del 7.9.2024 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica

TENUTO CONTO della vision e della mission dell'Istituto

TENUTO CONTO del RAV, del PdM, del PTOF predisposto e approvato per il triennio 2022-2025;

AL FINE di offrire suggerimenti e spunti e di garantire l'esercizio dell'autonomia scolastica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesi come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica,

EMANA

L'Atto di indirizzo per l'aggiornamento/integrazione del P.T.O.F. anno scolastico 2024/2025 contenente indicazioni per la progettazione di azioni finalizzate al potenziamento delle competenze degli alunni.

La finalità di questo documento è quella di integrare e adeguare alla normativa vigente ed in particolare alle riforme in atto, le azioni progettuali contenute nel P.T.O.F. 2022/2025.

Il Collegio Docenti è invitato, pertanto, ad integrare il Piano triennale dell'offerta formativa inserendo al suo interno le recenti novità normative, con particolare riferimento alla progettazione dei moduli di orientamento formativo, alle azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, all'aggiornamento delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle attività relative all'insegnamento trasversale di Educazione civica. .

La revisione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV e deve articolarsi facendo anche riferimento a vision e mission dell'Istituto, agli investimenti realizzati con i fondi del P.N.R.R.

### **Attività di progettazione**

Si invita il Collegio a rivedere il curriculum d'Istituto nell'ottica di una maggiore attenzione a:

- Definizione di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili.
- Progettazione di percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica.
- Progettazione di attività laboratoriali del sapere scientifico nell'ambito dell'educazione e della formazione alla transizione ecologica.

- Progettazione di interventi di recupero e di consolidamento della conoscenza della lingua italiana, con particolare riguardo agli alunni stranieri e di interventi di potenziamento della conoscenza delle lingue straniere con specifiche attività didattico/laboratoriali.
- Adozione di metodologie innovative come suggerite all'interno delle Linee guida STEM.
- Promozione della didattica laboratoriale, intesa come strumento privilegiato per la garanzia dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica.
- Attività di potenziamento e di approfondimento all'interno della progettazione dei PCTO implementando percorsi corrispondenti alle caratteristiche dei vari indirizzi.
- Approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità PNRR già avviata.
- Sviluppo delle competenze orientative, secondo quanto indicato dalle Linee guida, di cui al D.M. n.328/2022, tenendo conto degli obiettivi indicati :
  - raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
  - contrastare la dispersione scolastica.
  - garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.
- Sviluppo e potenziamento delle competenze digitali degli alunni con l'implementazione di attività laboratoriali afferenti alle discipline STEM ed utilizzo costante delle strumentazioni tecnologiche acquistate, negli ultimi anni, con specifici progetti PNRR.
- Azioni educative finalizzate alla cultura del rispetto, all'educazione delle relazioni, alla sensibilizzazione e al rispetto delle differenze di genere e al contrasto di ogni forma di violenza.
- Perseguimento dell'internalizzazione intesa, innanzitutto, come apertura al confronto con altre realtà, come conoscenza di altri paesi, dei loro popoli, della loro cultura e della loro storia, facilitando, così, il superamento di pregiudizi, l'assunzione di atteggiamenti di tolleranza, curiosità e apertura alla diversità.
- Superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modifica dell'impianto metodologico in modo da operare con un'azione didattica innovativa mirata al potenziamento della motivazione e allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea.
- Dare risalto, nel piano di formazione del personale docente, alle attività di formazione in itinere sulla tematica relativa alla valutazione formativa, alle nuove metodologie didattiche, alle discipline STEM e multilinguistiche, alla transizione digitale.
- Percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Si invita, inoltre, il Collegio dei Docenti a coinvolgere nella progettazione didattica le figure del docente tutor e del docente orientatore, così come previsto nelle recenti Linee guida sull'Orientamento definite dal Ministero e a non considerare i moduli formativi come una nuova disciplina o una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. I suddetti moduli devono, invece, essere considerati uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione di un progetto di vita personale, culturale e professionale.

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutte le alunne e di tutti gli alunni; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Le attività progettuali devono essere finalizzate anche all'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità con una promozione sempre più ampia di azioni volte a contrastare il fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

### **Aspetti metodologici-didattici.**

Al fine di perseguire i suddetti obiettivi e di realizzare una scuola inclusiva, è fondamentale creare situazioni di apprendimento dinamiche, che coinvolgano direttamente e attivamente le studentesse e gli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, il problem solving, la ricerca, la discussione guidata, il gioco di ruolo, il tutoring, la progettazione, la costruzione del sapere e il piacere di apprendere insieme. Una scuola di tutti e per tutti, una comunità che per ciascuno sia luogo in cui stare e vivere bene, un laboratorio dove si sperimenta quotidianamente, anche nelle difficoltà, nelle diversità e nelle differenze, la centralità della persona, dello studente.

Si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza da TUTTI i docenti, fornendo ai propri alunni comportamenti che siano di buon esempio, evitando il disorientamento educativo.

### **Attività di valutazione**

Risulta opportuno prevedere modalità di valutazione PER l'apprendimento anziché esclusivamente quelle DELL' apprendimento. Il che significa fare della valutazione formativa il principio cardine di una valutazione, che non si focalizzi solo sulla verifica di conoscenze e nozioni, ma che veda quest'ultima come un punto conclusivo di un percorso di osservazioni sul processo attraverso cui l'alunna/o apprende. La valutazione dovrà poi essere sempre esplicitamente motivata e relazionata ai singoli obiettivi di apprendimento al fine di consentire agli studenti e alle famiglie una trasparente lettura.

### **Formazione del personale**

La formazione del personale, vista come valore aggiunto e caratteristica di qualità sistemica dell'Istituto, dovrà essere considerata come elemento imprescindibile per la crescita della scuola e per il miglioramento continuo.

Si procederà all'integrazione del Piano di formazione organizzando, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica sulle seguenti tematiche:

- Utilizzo di nuove metodologie didattiche innovative nelle discipline STEM.
- Utilizzo delle nuove tecnologie, con particolare riguardo alla realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola.
- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento.
- Didattica orientativa.
- Modalità e strumenti per la valutazione formativa.

Le attività di formazione potranno essere realizzate, come previsto dalla Legge 107/2015, anche all'interno dell'Istituto tramite figure di riferimento come l'animatore digitale o altre professionalità anche interne, che potranno sviluppare tematiche da loro già approfondite.

L'obiettivo da perseguire è sicuramente impegnativo, è fondamentale un'azione sinergica per assicurare a tutte le studentesse e a tutti gli studenti una "istruzione di qualità, equa ed inclusiva" (Agenda 2030) attraverso una sempre più consapevole partecipazione attiva di quanti fanno parte della comunità educante.

Viareggio, 10.10.2024

Il Dirigente Scolastico  
prof.ssa Vanda Zurrada